

Comunicato stampa e approfondimento

Lugano, 13 gennaio 2014

State of the Art 2014



Si è svolto sabato 11 gennaio 2014 al Centro cultura e congressi di Lucerna, il simposio “State of the Art”, organizzato dalla Società svizzera sclerosi multipla. Quasi 200 specialisti hanno potuto discutere sui temi di maggiore attualità nel campo della ricerca nella sclerosi multipla. Nella foto, i relatori della giornata assieme al Consiglio Scientifico e alla Direzione della Società svizzera sclerosi multipla.

Approfondimento

Per i neurologi e gli specialisti svizzeri e esteri della sclerosi multipla questo congresso rappresenta un appuntamento estremamente importante. Organizzato al Centro cultura e congressi di Lucerna (KKL), permette ai professionisti di confrontarsi con i nuovi risultati della ricerca sulla SM.

Parallelamente alle relazioni specialistiche, dei workshop interattivi hanno permesso a quasi 200 specialisti di discutere sui temi di maggiore attualità nella ricerca sulla sclerosi multipla. Il tema centrale della 16^a edizione di State of the Art è stata la SM progressiva. Solitamente la SM si manifesta con un decorso caratterizzato da attacchi. Fino all'80% dei pazienti sviluppano però, dopo 15-20 anni, un decorso secondariamente progressivo. Attualmente, le difficoltà maggiori legate al decorso progressivo sono da una parte il riconoscimento delle cause e la formulazione della diagnosi e dall'altra l'oggettività delle misurazioni e la scelta di terapie farmacologiche efficaci.

La presenza di esperti nazionali e internazionali ha quindi permesso di mettere in luce e approfondire questi aspetti problematici. Oltre a esperti rinomati provenienti dalla Svizzera, come il Prof. Ludwig Kappos e il Prof. Lorenz Hirt, vi hanno partecipato anche la Prof.ssa Christine Stadelmann-Nessler dalla Germania, la Dr.ssa Maria Assunta Rocca dall'Italia, il Dr. Axel Petzold dall'Olanda e il Prof. Alain Thompson dalla Gran Bretagna. I workshop sono stati condotti principalmente dai membri del Consiglio scientifico della Società SM.

Dai modelli animali alla neuroprotezione

Il simposio scientifico è stato aperto dalla Prof.ssa Ch. Stadelmann-Nessler, la quale ha sottolineato come le conoscenze sulla patogenesi della SM progressiva ottenute attraverso le ricerche condotte tramite esperimenti su animali siano ancora molto limitate, poiché non esistono modelli animali che rappresentino questa fase. A livello patologico la malattia è caratterizzata da lesioni diffuse inattive presenti nella sostanza grigia e in quella bianca; e principalmente da disfunzioni neurali. Successivamente, il prof. L. Hirt ha spiegato il concetto di neuroprotezione, volto alla protezione dell'attività neurale. Finora le ricerche condotte sulla neuroprotezione riguardavano soprattutto i pazienti colpiti da ictus cerebrale e i risultati sono piuttosto deludenti. Saranno quindi necessari ulteriori studi per sviluppare questo approccio in rapporto alla SM.

Diagnosi moderna, misurazione e terapia della SM progressiva

La Dr.ssa M. A. Rocca ha illustrato i nuovi metodi della risonanza magnetica per la diagnosi e il controllo del decorso della SM progressiva. Ad oggi i nuovi metodi semplificano non solo l'individuazione delle lesioni focali visibili, ma anche l'individuazione delle modifiche macroscopiche "invisibili" della sostanza bianca e grigia. Di queste tecniche fanno parte le sequenze specifiche della risonanza magnetica (DIR = double inversion recovery), la risonanza magnetica funzionale e la risonanza magnetica ad alto campo (7T).

Il Prof. L. Kappos ha parlato delle difficoltà ancora esistenti per quanto concerne la corretta diagnosi clinica della SM progressiva. Attualmente una commissione internazionale sta integrando ed elaborando nuovi criteri clinici e relativi alla risonanza magnetica a riguardo.

Il Dr. A. Petzold, ha invece descritto in modo dettagliato come l'assottigliamento della retina è correlato alla perdita di cellule cerebrali e allo sviluppo della malattia nei casi di SM progressiva.

Il Prof. A. Thompson, nella propria relazione, ha sottolineato infine che, nonostante tutte le difficoltà citate, alcuni risultati positivi provenienti dai recenti studi farmacologici lasciano aperte delle speranze. Inoltre, ha insistito sul fatto che, oltre ai criteri clinici e della risonanza magnetica, in futuro dovrà essere soprattutto il benessere dei singoli pazienti a rivestire un ruolo fondamentale.

La Società svizzera SM

La Società svizzera SM è stata fondata oltre 50 anni fa per sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica nei confronti delle persone affette da SM e sostenere la collaborazione interdisciplinare tra gli specialisti. Oggi, la Società SM è un punto di contatto per le persone con SM e i loro familiari e offre numerosi servizi, come consulenza, soggiorni di gruppo, informazioni ed eventi sulla sclerosi multipla. Sostiene, inoltre, progetti di ricerca in Svizzera finalizzati a studiare una malattia ancora incurabile e sviluppare nuove terapie. I sintomi della malattia comprendono disturbi della vista e dell'equilibrio, paralisi alle gambe, alle braccia e alle mani, dolori nonché disturbi alla vescica e disturbi intestinali.

Il ritiro non è ammesso. Aiutate le persone con SM a tenere duro!

La SM è una malattia infiammatoria del sistema nervoso. In Svizzera si parla di circa 10'000 persone colpite. Ogni giorno una persona riceve la diagnosi di sclerosi multipla.

La Società SM persegue tre obiettivi principali: assicurare alle persone con SM la massima autonomia possibile, promuovere e sostenere la ricerca sulla SM e favorire una buona collaborazione interdisciplinare delle istituzioni e degli specialisti che accompagnano le persone con SM.

www.sclerosi-multipla.ch Conto donazioni CCP 65-131956-9

Per ulteriori informazioni e materiale fotografico rivolgersi a:

Società svizzera sclerosi multipla
Cristina Minotti
Responsabile Centro SM
Via San Gottardo 50, 6900 Lugano
T 091 922 61 10 F 091 922 61 16
cminotti@sclerosi-multipla.ch / www.sclerosi-multipla.ch